



Milano, 12 giugno 2020

DIREZIONE SICUREZZA URBANA
Il Comandante

Al Commissario Capo Giorgio Minoia
Al Commissario Angelo Sassatelli
A Tutti i componenti del Nucleo Sommozzatori
Al Vice Comandante
Ai Funzionari
All'Ufficio 81/08 – Sicurezza e Igiene sul Lavoro

e p.c.
Al Medico Competente
Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Oggetto: indicazioni operative in ordine alle infezioni da nuovo coronavirus (virus 2019 – nCoV). Attività del Nucleo Sommozzatori.

Nella prospettiva della riapertura dell'attività presso il bacino Idroscalo, nell'ambito degli accordi in essere con Città Metropolitana, in relazione all'attività del Nucleo Sommozzatori della Polizia Locale si fanno proprie le procedure operative riportate nell'allegato Decalogo, condiviso con il Medico Competente ed il Servizio di Prevenzione e Protezione nel corso della videoconferenza intercorsa nel pomeriggio dell'11/06/2020.

Tutti gli operatori del Nucleo Sommozzatori dovranno attenersi a quanto indicato nel decalogo in menzione in ordine alle cautele ed alle azioni da adottare indirizzate alla prevenzione della diffusione del Virus.

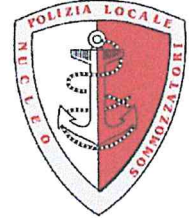
Si raccomanda una attenta attuazione delle indicazioni ed una scrupolosa osservanza delle stesse.

Eventuali criticità dovranno essere tempestivamente comunicate.

Il Comandante
Marco Ciacci



**DIREZIONE SICUREZZA URBANA POLIZIA
LOCALE MILANO
UNITA' RADIOMOBILE
NUCLEO SOMMOZZATORI**



Nel corso della videoconferenza tenutasi il giorno 11 giugno 2020 è stato condiviso con il Medico Competente ed il Servizio di Prevenzione e Protezione il presente documento. Lo stesso ha lo scopo di indicare le misure atte al contenimento del virus Covid 19, integrando le misure già previste nel Documento di Valutazione dei Rischi e nella specifica scheda mansione.

I protocolli indicati sono assunti tenendo conto delle vigenti disposizioni di legge in materia e dei documenti tecnici con particolare riferimento al primo soccorso di persone in acqua ed all'attività subacquea.

Resta inteso che, come previsto dal D.lvo. 81/08, la responsabilità di attuare le misure atte a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli utenti coinvolge tutte le figure professionali. Per tale motivo è necessaria la condivisione dei rischi, consapevoli che la stessa nozione di "rischio" prevede che questo potrà essere ridotto con l'adozione di misure di prevenzione, protezione e formazione, ma non potrà mai essere eliminato completamente.

Decalogo per la prevenzione della diffusione del Virus SARS-COV-2 (COVID 19) da adottare da parte degli operatori del Nucleo Sommozzatori della Polizia Locale di Milano

- 1) Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea in ingresso, a cura di personale all'uopo individuato dal Comando. Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5° non è consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro;
- 2) All'interno di locali chiusi ed in presenza di altre persone, utilizzare la mascherina chirurgica data in dotazione all'inizio di ogni servizio; la mascherina dovrà essere indossata anche all'aperto nel caso non sia possibile rispettare la distanza minima di 1 metro dalle altre persone;
- 3) Lavare le mani di frequente e per almeno 20 secondi;
- 4) Mantenere le distanze, evitare contatti diretti con altre persone;
- 5) Evitare di toccare occhi, naso e bocca;
- 6) Tutti gli oggetti personali degli operatori, inclusi vestiti, asciugamani o accappatoi devono essere riposti in modo da evitare il contatto con le superfici comuni. Se riposti dentro gli armadietti, è necessario sanificare questi ultimi;
- 7) Per la fruizione di servizi igienici e docce, va rispettato il distanziamento sociale di almeno 2 metri, a meno che non siano previste barriere separatorie fra le postazioni. I servizi igienici e le docce andranno disinfettati e sanificati, sia prima che al termine del loro utilizzo da parte di ogni operatore;
- 8) Attesa la natura dell'assistente bagnanti di "operatore di primo soccorso", è obbligatoria per tutti gli assistenti bagnanti la sottoposizione preventiva (prima dell'inizio dei servizi di assistenza) e periodica, al test di controllo della positività al CoVid-19 (tamponi o test sierologico), il cui esito dovrà essere reso noto al proprio Datore di lavoro;
- 9) Tutti gli operatori, prima dell'inizio dei servizi di assistenza, devono ricevere dagli Enti preposti ai brevetti di salvataggio (FIN, SNS e FISA) o dal RSPP, apposito indottrinamento sui rischi di esposizione al contagio da agenti virali trasmissibili, contaminazione, uso di apposite attrezzature che riducano il rischio di contagio nel caso fosse necessario praticare manovre di primo soccorso e rianimazione;
- 10) Tutti gli operatori in servizio devono utilizzare le dotazioni individuali e personali assegnate, non utilizzabili da altri operatori;
- 11) Nel caso di utilizzo di dotazione comuni, queste devono essere sanificate con appositi prodotti, a cura degli operatori, prima e dopo l'utilizzo;
- 12) Ogni operatore provvederà personalmente, ad assemblare la propria attrezzatura prima di imbarcarla sull'unità nautica.
- 13) Gli indumenti e gli effetti personali da imbarcare devono essere riposti all'interno della propria borsa.
- 14) Deve essere garantito il rispetto della distanza di almeno 1 metro tra gli operatori.
- 15) Per maggiore elasticità nella distribuzione degli operatori è raccomandato a bordo di indossare tutti la mascherina. Infatti, mentre la barca è in movimento e a causa del vento le goccioline potrebbero essere trasportate più lontano.

- 16) Su indicazione del preposto, gli operatori occuperanno la propria singola postazione, precedentemente disinfettata e resa fruibile nel rispetto della normativa vigente in tema di misure di contenimento del contagio epidemico.
- 17) Saliti a bordo dell'unità nautica, gli operatori saranno tenuti a disinfettarsi le mani mediante l'utilizzo appositi prodotti messi a disposizione dagli Uffici preposti del Comando.
- 18) Evitare di imbarcare materiali non necessari e non fondamentali per la sicurezza e le operazioni subacquee.
- 19) Non usare secchi per il risciacquo delle maschere e non utilizzare la saliva per disappannare la maschera, prevedendo l'utilizzo di appositi prodotti.
- 20) Mantenere il distanziamento anche nelle procedure di ingresso e uscita dall'acqua ed evitare l'assembramento in superficie.
- 21) Nel caso di soccorso a persona:
 - Indossare mascherina protettiva del tipo FFP2 (EN 149 o, se non disponibile, N95), visiera protettiva o occhiali e guanti in nitrile, forniti ad inizio servizio;
 - Valutare il respiro soltanto guardando il torace della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale, senza avvicinare il proprio volto a quello della vittima;
 - Eseguire le compressioni;
 - Fornire l'eventuale miscela respiratoria esclusivamente mediante l'utilizzo di pallone tipo Ambu o pocket mask accoppiata con la bombola per la somministrazione di ossigeno medicale, con le modalità riportate nelle linee guida.
 - Se disponibile un DAE utilizzarlo seguendo la procedura standard di defibrillazione meccanica.
- 22) Precauzioni per la sanificazione delle dotazioni:
 - Eseguire le operazioni indossando guanti, mascherina e protezione per gli occhi
 - Miscelare le soluzioni in aree ben ventilate
 - Miscelare in acqua fredda, poiché l'acqua calda danneggia il principio attivo
 - Non mescolare mai la candeggina con altri prodotti
 - Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia
 - Risciacquare con abbondante acqua corrente e lasciar asciugare prima dell'uso

Erogatori

Prima e dopo l'uso, gli erogatori dovranno necessariamente essere disinfettati. In particolare, i secondi stadi devono essere immersi e lasciati nel prodotto disinfettante (**Perossido di Idrogeno o ipoclorito di sodio**) debitamente diluiti, per il tempo necessario, avendo la massima cura che questo allaghi completamente la scatola del secondo stadio. Il primo stadio, le fruste ed altri accessori potranno essere disinfettati anche solo a spruzzo.

GAV e cinture di zavorra (o giberne)

I GAV e le cinture di zavorra devono essere disinfettati dopo l'uso con una soluzione di Perossido di Idrogeno, che deve essere nebulizzato ad una distanza di 20-25 cm, con apposito dispenser; dopodiché, si possa l'attrezzatura con un panno in microfibra.

Bombole e ricariche

- Prima di procedere alla ricarica, le bombole devono essere disinfettate a spruzzo con prodotti adeguati (**Perossido di Idrogeno o ipoclorito di sodio**) debitamente diluiti, soprattutto dove vengono maneggiate e nella zona di collegamento con la frusta del compressore (DIN o INT)
 - Per quanto riguarda le ricariche con compressore, queste, secondo le attuali conoscenze, NON dovrebbero presentare un problema perché le temperature che si sviluppano durante la compressione nel 3° e/o 4° stadio, non danno al virus possibilità di sopravvivenza.
- 23) Sanificazione dell'unità nautica
L'utilizzo di unità nautiche va gestito con estrema attenzione: è il momento in cui le persone rischiano di trovarsi a più stretto contatto tra loro.
Le unità nautiche devono essere igienizzate con prodotti a base di **alcool etanolo** con una percentuale del 60-70% di alcool. Per i tubolari dei gommoni evitare di utilizzare liquidi a base di candeggina. Nebulizzare il prodotto con uno spruzzino e passare successivamente con un panno umido, avendo l'avvertenza di utilizzare i guanti.
 - 24) Condivisione di gas in caso d'emergenza: si raccomanda di utilizzare una fonte d'aria alternativa, preventivamente igienizzata prima dell'immersione, evitando di far utilizzare a terzi l'erogatore dal quale si sta respirando.